

«Scarp de' tenis». Il presidente della Cei: «Non cediamo alla cultura della paura»

«Non cediamo alla cultura della paura». È l'invito lanciato dal presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana) cardinale Gaetano Basseti, nell'intervista pubblicata sull'ultimo numero di Scarp de' tenis, giornale di strada non profit.

«cultura della paura» va combattuta con grande intelligenza per respingere ogni rigurgito di xenofobia». Migranti, crisi economica e politica, povertà, «cultura dello scarto», politiche inclusive sono gli argomenti trattati dal presidente della Cei.



parliamone con un film. Tanta fantasia, oltre la diversità L'amore in «La forma dell'acqua - The shape of water»

DI GIANLUCA BERNARDINI
Un film di Guillermo Del Toro. Con Sally Hawkins, Michael Shannon II, Richard Jenkins, Doug Jones, Michael Stuhlbarg... Titolo originale: «The shape of water».

S e c'è un cinema abitato da creature mostruose e tanta fantasia questo è quello di Guillermo Del Toro («Labirinto di Pan», «Cronos», «La spina del diavolo», «Hellboy...»). Se vogliamo trovare una bella favola d'amore, così ricca di metafore, andiamo a vedere l'ultimo film del regista messicano: «La forma dell'acqua - The shape of water».

Sessanta ai tempi della «guerra fredda», narra dell'innamoramento - tra la dolce e muta donna delle pulizie, Elisa (Sally Hawkins) e la creatura anfibia, sotto osservazione - scattato nel segretissimo laboratorio governativo di massima sicurezza capitanato dall'ambizioso Richard Strickland (Michael Shannon II).

film ci porta ad «immergerci» (metafora dell'acqua), almeno apparentemente in un altro mondo che, in realtà, chiede solo la capacità di saper «nuotare», evitando tutti quegli ostacoli che vorrebbero impedire la declinazione della parola «amore» nelle sue molteplici e differenti «forme».



domenica 25

Cav, concerto a mani bianche

Per la 40ª Giornata per la vita (celebrata il 4 febbraio), il Centro Ambrosiano di aiuto alla vita, in collaborazione con l'Associazione «A piccoli passi» e con la Fondazione «Ratti Welcher», accoglie a Milano il coro «Mani bianche del Veneto» e l'Orchestra giovanile «Diego Valeri» di Campolongo Maggiore per un «Concerto alla vita», che si terrà presso il teatro San Giovanni Battista alla Creta (via Dell'Alledola, 5 a Milano), domenica 25 febbraio, alle ore 16.30.



mostra. La Passione secondo Previati al Museo Diocesano Dal capolavoro donato alla Via Crucis dei Musei Vaticani

DI LUCA FRIGERIO

Salgono le donne sul Golgota, piegate dalla sofferenza, schiacciate dalla tristezza. Aggrappate le une alle altre come naufraghi in un fiume di dolore, dove scrotono stille di pianto, lacrime di sangue; il sangue versato dall'agnello condotto al macello, le lacrime sparse per l'innocente straziato. Cerca il Sizzareno, il nostro sguardo, ma non lo trova. Cerca il legno della croce, ma non lo vede. Incontra invece lei, Maria, la Madre avvolta dalle doglie dell'angoscia più grande, per quel figlio che le stanno uccidendo. E il cielo tra gli alberi scheletrici già si tinge di porpora, mentre le case di Gerusalemme, là sotto, si confondono tra le ombre...



seconda versione di un modello oggi in collezione privata. Alcuni anni più tardi, attorno al 1912, Previati dipinge una terza opera con il medesimo soggetto e la stessa impostazione, attualmente di proprietà della Fondazione Cassa di risparmio di Tortona.

E la rassegna milanese, curata da Nadia Righi e Micol Forti, permette oggi un confronto diretto e inedito fra questi due lavori, che si differenziano soltanto per la resa della luminosità della scena: toni terrosi impastati di una luce calda nel dipinto del Diocesano, tavolozza più squillante e profili più nitidi in quello di Tortona. Ma il fulcro è sempre nella figura di Maria, madre affranta dal dolore, sorretta dalle donne che l'accompagnano in un corteo che già sembra incarnare il compianto corale e universale non soltanto per il Cristo morto in croce, ma anche per l'umanità dilaniata da guerre e conflitti: il pianto delle madri, delle sorelle, delle spose, delle figlie di uomini ridotti a carne da cannone.

Sempre nei primissimi anni del Ventesimo secolo Previati mette mano a una nuova e monumentale «Via Crucis», mosso come da un'urgenza interiore, da un intimo desiderio di esprimere la sua ricerca spirituale. Per questo suo ultimo ciclo, infatti, non lavora su commissione, né avendo già individuato uno specifico contesto liturgico: una condizione che gli permette di dipingere in piena libertà, con soluzioni compositive di grande impatto, fra scuri audaci, forti contrasti cromatici e una deformazione del disegno che sembra preludere a una visione di tipo espressionistico.

Esposta in mostre e rassegne in Italia e all'estero, più volte sul punto di essere inserita in basiliche e cattedrali, la «Via Crucis» di Previati viene infine donata a Paolo VI, il Papa del rinnovato dialogo con gli artisti, e da allora essa fa parte della Collezione di arte religiosa moderna dei Musei Vaticani, seppur collocata per lungo tempo nella sala del «Concistoro segreto», e quindi non visibile al pubblico. Così che la sua presentazione oggi, al Museo Diocesano di Milano, anche accanto alle rare fotografie che la riproducono (quelle conservate nella parrocchiale di Dogliani, nel cuneese), assume il valore di un eccezionale evento culturale.

«Gaetano Previati (1852-1920). La Passione». Milano, Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» (ingresso da piazza Sant'Eustorgio, 3), dal 20 febbraio al 20 maggio 2018. Orari: da martedì a domenica, dalle 10 alle 18. Per informazioni: tel. 02.89420019, chiostri@muuseumilano.it. La mostra verrà inaugurata domani alle ore 18.30.

mercoledì 21

Medicina e valori umani

Le Fondazioni Ambrosiane e Matarelli propongono, per la serie «Medicina e valori umani», un incontro, a cura di Marco Catanzoni e Giorgio Lambertenghi Dell'Isola, sul tema «Farmaci e terapie sono veramente accessibili a tutti?» (Una riflessione etica). Si terrà mercoledì 21 febbraio, alle ore 17.30, presso l'Ambrosianum (via Delle Ore, 3 - Milano). Interverranno Gianluca Gaidano, dell'Università di Novara, sulla ricerca clinica; Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas, sui vaccini; Pier Davide Guenzi, docente di teologia morale. Il prossimo appuntamento è in programma mercoledì 14 marzo (alle 17.30) sui disturbi del comportamento alimentare. Info: tel. 02.86464053.

biglietto ridotto

Le proposte per parrocchie

In occasione della mostra «Gaetano Previati. La Passione», il Museo Diocesano di Milano, in collaborazione con Ambrabarati, propone una riflessione sul tema della via Crucis, soffermandosi in particolare sugli incontri che caratterizzano questo cammino: il Cireneo, la Veronica, la donna, Maria... Con proposte che possono completare la visita guidata alla mostra, specificamente dedicate alle diverse fasce di età: bambini (6-11 anni), ragazzi (11-14 anni), adulti. Per prenotazioni per gruppi e visite guidate e informazioni sui servizi educativi: tel. 02.89420019, e-mail: info@muuseumilano.it. Si segnala inoltre che per oratori e gruppi parrocchiali è previsto un biglietto ridotto per la visita alla mostra: 4 euro bambini e ragazzi, 6 euro adulti.

convegno il 21

La mediazione in carcere

«Il Girasole», l'associazione di volontariato impegnata a favore di detenuti, ex detenuti e loro familiari, un anno fa ha avviato il progetto «Mediamoc»: nuove prospettive per la famiglia. L'attività ha superato le attese: allo sportello sono arrivate 47 segnalazioni, con 27 mediazioni avviate o concluse. Sul tema «La mediazione familiare in ambito penale», mercoledì 21 febbraio, dalle ore 14 alle 18, si terrà un convegno presso la Camera del Lavoro (corso di Porta Vittoria, 43 - Milano). Partecipazione aperta a tutti. Agli assistenti sociali, avvocati e giornalisti saranno riconosciuti i crediti formativi. Iscrizione su www.associazioneilgirasole.org o sulle rispettive piattaforme. Info, e-mail: operatori@associazioneilgirasole.org.

«Ius soli»: di cosa parliamo?

Lunedì 26 febbraio, il Pime, l'Università Cattolica e l'Ucsi Lombardia promuovono un convegno sul tema «Di cosa parliamo quando parliamo di ius soli?», che si terrà al Centro Pime di Milano (via Mose Bianchi, 94). La questione della cittadinanza - non solo in termini legislativi - interpella le istituzioni, ma anche l'intera società, il mondo della scuola, la Chiesa... È lo specchio di un Paese molto più plurale e dinamico di come spesso viene rappresentato. E mette di fronte a una grande sfida per il futuro del nostro vivere insieme, fatta di rischi, ma anche di nuove potenzialità. Il convegno - che prenderà in esame la Carta di Roma, la situazione italiana e le legislazioni dei principali Paesi occidentali - è aperto a tutti ed è accreditato per la formazione permanente di giornalisti e giornalisti. Tra i relatori, interverrà anche monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano. Per informazioni: tel. 02.4382534/321, e-mail: educazione@pimemilano.com; internet: www.pimemilano.com e www.pimondo.it.

Dal 22 il Festival della fede

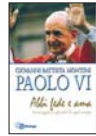
Ritorna anche nel 2018 il «Festival della fede», esperienza che negli ultimi anni ha coinvolto la Comunità pastorale «Santa Croce» di Garbagnate Milanese e il vicino Decanato di Bollate. È organizzato dal centro culturale cattolico «La Piazza», che quest'anno ha scelto come tema «Il mondo che vorrei». Il progetto, giunto alla sesta edizione, è patrocinato dal Comune, sostenuto dal Circolo Acli e da altre associazioni cittadine. La manifestazione si aprirà giovedì 22 e si concluderà domenica 25 febbraio. Un ricco e articolato programma di conferenze, tavole rotonde, spettacoli, mostre e musica dal vivo, convocherà le realtà ecclesiali e laiche di Garbagnate Milanese, anche le scuole cittadine. Si parlerà di fede e salvaguardia del creato; fede e bellezza; fede e occultismo (tra sette religiose e magia); fede e testimonianza; fede e arte come terapia; fede e psichiatria... Interverranno personalità ed esperti. La Messa del «Festival della fede» sarà celebrata domenica 25, alle 10.30, da monsignor Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza. Informazioni e programma su www.festivaldellafede.it.

Filosofia e teologia per tutti

Come ogni anno, questo è il periodo di «FilosofArti», un progetto del centro culturale del «Teatro delle arti» di Gallarate. Il festival della «filosofia per tutti», sul tema «Paideia: educare», si svolgerà dal 24 febbraio al 9 marzo con eventi a Gallarate, Busto Arsizio, Besenato, Arsago Seprio, Cardano al Campo, Varese. Quest'anno la manifestazione ospita la rassegna «TeofilosofArti - Bell'amore», che nasce dall'idea di un piccolo gruppo di fedeli della Comunità pastorale «San Cristoforo» di Gallarate e vede la collaborazione di alcune associazioni cattoliche della Zona pastorale II - Varese e del Decanato di Gallarate. In programma incontri tra filosofia, teologia e vita quotidiana: un'occasione di scambio culturale e spirituale; un'iniziativa da «Chiesa in uscita». Info su www.filosofarti.it.



in libreria.



Il messaggio di Paolo VI ai giovani di ogni tempo

Sul rapporto tra i giovani e le scelte della vita ci sono parole bellissime, racchiuse in testi di molti anni fa, che continuano a «parlare» in modo efficace, infondendo sentimenti di fiducia e speranza in chi si vede stretto in un orizzonte faticoso da interpretare. Sono quelle del futuro santo papa Paolo VI contenute nel libro di in dialogo «Abbi fede e ama. Messaggio ai giovani di ogni tempo» (pagine 80, euro 6.50). Dice Giovanni Battista Montini ai giovani: «Prima di tutto bisogna guardare in faccia che cos'è la felicità, e vedere se davvero quella che gli altri scelgono sia veramente tale o se invece la felicità, anziché consistere nel raggiungimento di queste cose esteriori, nell'appagamento di questi stimoli che ci portano fuori di noi, non sia uno stato d'animo, un qualche cosa che riguarda profondamente l'equilibrio interiore del nostro animo...». È lo stravolgimento che il Vangelo fa, mettendo da beatitudine dove il mondo crede che ci sia l'infelicità.